

COME SI COSTRUISCONO I CODICI A BARRE DI TREDICI CIFRE PER LE UNITA' A PESO VARIABILE

Il codice a peso variabile che avete ricevuto serve per identificare i prodotti a peso variabile, ovvero quei prodotti per i quali la confezione non ha un peso predeterminato e costante ed il cui prezzo di vendita unitario varia in funzione del peso finale.

Il codice relativo alla referenza viene poi inserito nella bilancia prezzatrice e completato dall'informazione:

- **prezzo** di vendita se il canale di commercializzazione è la GDO (Grande Distribuzione Organizzata)
- **peso** se il canale di commercializzazione è il Cash & Carry

Come si costruisce il numero

Al codice della referenza ricevuto GS1 Italy si aggiungono le cinque cifre per il prezzo (oppure il peso per il canale Cash & Carry) e si calcola la cifra di controllo. Naturalmente le regole GS1 devono essere sempre rispettate.

Il codice di 13 caratteri (chiamato GTIN-13) avrà la seguente struttura numerica:

Prefisso aziendale GS1	Codice prodotto	Cifra di controllo
7 cifre	5 cifre	1 cifra



Questo codice è a solo scopo illustrativo e non deve essere riprodotto

I codici a peso variabile assegnati da Indicod-Ecr possono essere utilizzati esclusivamente nel mercato italiano e per i prodotti destinati alla barriera cassa della GDO e dei Cash and Carry.

I codici a peso variabile non devono essere assolutamente usati per la codifica degli imballi o per il carico/scarico del magazzino.

Come si stampa il numero in barre

Per stampare il codice a barre, cioè per trasformare il numero di 13 cifre in barre è necessario dotarsi di un programma apposito per la generazione del simbolo a barre e di un dispositivo per la stampa delle etichette (bilance prezzatrice).

Per approfondimenti sulle regole di codifica GS1 rimandiamo alla "Guida pratica all'uso del codice a barre", disponibile nella sezione "Assistenza" del sito web gs1it.org